

Ipo. La società approderà allo Star entro la fine dell'anno

Conafi Prestitò verso la Borsa

Giuliano Balestreri
MILANO

Conafi Prestitò Spa, società attiva nel settore dei finanziamenti, specializzata nella cessione del quinto, sta per approdare al segmento Star di Borsa Italiana. Ieri, dopo l'approvazione dei conti semestrali pro forma al 30 giugno, è stato depositato alla Consob il filing per completare l'operazione. Il presidente e amministratore delegato, Nunzio Chiolo, è ottimista sui tempi, «entro l'anno saremo in Borsa» ha detto, aggiungendo che la crescita del gruppo «accelererà nel secondo semestre». Intanto i primi sei mesi dell'anno hanno messo in luce un margine d'intermediazione di 7,8 milioni (+55% rispetto al primo semestre

2005) e un utile netto di 2,6 milioni (+370%).

Il gruppo è nato dall'unione tra Conafi, creata da Chiolo nel 1988 e partecipata in minoranza dal 2001 da Popolare Emilia Romagna e Meliorbanca, e Italifin, attiva sul mercato con il marchio Prestitò, «perché — ha spiegato l'a.d. — vogliamo puntare sempre più sul rapporto diretto con il cliente, così c'è stata un'evoluzione natu-

BILANCI IN CRESCITA

Nei primi sei mesi la finanziaria ha visto salire del 370% l'utile netto e del 55% il margine di intermediazione

rale alla quale manca solo un passaggio: la possibilità di erogare prestiti in proprio. Per questo andiamo in Borsa». La quotazione avverrà esclusivamente attraverso un aumento di capitale, non ci sarà nessuna vendita di azioni perché la società vuole rafforzare il proprio patrimonio per cogliere le opportunità di un mercato in crescita. «In quest'ottica tutti i proventi verranno investiti per sviluppare sempre più il canale della clientela diretta — ha continuato Chiolo — procedendo anche all'erogazione diretta dei finanziamenti». Per il momento, il numero uno della società esclude che possano esserci nuove acquisizioni anche perché «Noi puntiamo a fare reddito, non ci interessa

creare volumi enormi prima di aver consolidato la nostra posizione. Chiaro — ha puntualizzato Chiolo — se si presentassero occasioni concrete di acquisizioni di qualità per sviluppare il business e ampliare il portafoglio prodotti il discorso cambierebbe». Advisor finanziario dell'operazione è Abm Finance, mentre Banca Imi e Intermonte sono i Coordinatori dell'Offerta Globale e Joint Sponsor. Ad aprile, la società è stata iscritta nell'elenco speciale ex art 107 Tub della Banca d'Italia, ma Chiolo ama sottolineare la differenza di Conafi dalle altre società. «Fino all'acquisto di Italifin a giugno — ha concluso l'a.d. — avevamo un vantaggio competitivo derivante dalla nostra piattaforma informatica CQSWeb che permette un rapporto diretto con il singolo agente in tempo reale, ma non avevamo la clientela diretta. Dopo la quotazione potremo erogare in proprio e saremo presenti su tutta la catena del valore».